

☐ **Mozione n. 165**

*presentata in data 8 gennaio 2002*

a iniziativa del Consigliere Amagliani

**“Adesione all’appello per salvare Safya Hussein Tungar-Tudu”**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto dell’appello lanciato da Ettore Masina per salvare Safya Hussein Tungar-Tudu, di seguito riportato nelle sue parti essenziali. “...Safya Hussein Tungar-Tudu è una ragazza nigeriana di trent’anni, senza marito. Ha avuto un bambino e dunque, per la legge fondamentalista islamica, che nel suo paese ha valore di legge penale, se non interviene una vasta protesta internazionale, fra un mese o poco più sarà posta in una buca, seppellita sino al seno e poi lapidata a morte dalla gente del suo villaggio. Chiusa nella sua capanna, lei allatta il bambino che è diventato la sua condanna a morte. Gli potrà dare il suo seno per qualche settimana, poi la trascineranno nella fossa e la massacreranno. Sì, possiamo fare qualcosa anche noi. Per esempio, possiamo scrivere all’Ambasciata di Nigeria dicendo che vogliamo che Safya viva, chiediamo che il Presidente della Repubblica nigeriana le conceda la grazia. ...Un’ultima cosa: questo non è un affare di donne. Come sempre succede in questi casi, il padre del bambino è stato assolto per insufficienza di prove. Noi maschi, mi pare, anche per questo siamo coinvolti nella sorte di Safya. Non possiamo rimanere ai bordi della fossa a contemplare l’ennesimo delitto del maschilismo”;

Tenuto conto delle iniziative assunte da Associazioni, enti locali, organizzazioni internazionali e delle innumerevoli firme già raccolte a sostegno dell’Appello;

ADERISCE

all’appello lanciato da Ettore Masina;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad intervenire presso l’Ambasciatore nigeriano in Italia affinché il Presidente della Repubblica Nigeriana conceda la grazia a Safya Hussein Tungar-Tudu.